Introduzione

Ci sono ricorrenze dove anche l'atmosfera conta, quel ripetersi di musiche e di gesti che scandiscono i giorni e formano una cornice insostituibile.
Il Natale, il farsi uomo del figlio di Dio, è un mistero grande che unisce cielo e terra, sublimità e povertà estrema. Eppure, non sono senza significato quegli elementi che la tradizione popolare ci consegna, il presepio, l'albero, i regali… un modo semplice e coinvolgente per ricordarci e imprimere nella mente e nel cuore il grande «mistero» del Dio, che nascendo da Maria, si fa come noi, uno di noi.
La liturgia aveva già identificato nelle «ferie maggiori» una serie di giorni, dal 17 al 24 dicembre, che segnano l'immediata e corale preparazione al Natale. La tradizione popolare, che ama più facilmente le «novene» delle «ottave», ha aggiunto il 16 dicembre e costruito, per una sequenza di nove giorni, un formulario simile a quello dei vespri. Contraddistinto dal canto iniziale delle profezie (*invitatorio*) e da una raccolta di invocazioni prese da vari salmi (*polisalmo*), lo schema tradizionale integrava poi elementi propri della preghiera vespertina come il Magnificat introdotto dalle «antifone O», chiamate così perché si presentano come invocazioni, tutte introdotte dalla particella «O».
In questo sussidio si trova, in versione italiana e latina, la riproduzione della novena tradizionale, arricchita da una

scelta di testi della parola di Dio e da riflessioni proprie di ogni giorno.
Sono state aggiunte poi altre due proposte di novena: mantengono fondamentalmente l'impianto tradizionale, ma utilizzano anche per l'invitatorio testi scritturistici o poetici diversi e suggeriscono gesti simbolici, utili a rendere più visibile l'invocazione al Signore che sta per venire.
Dal momento che lo schema è lo stesso, i singoli elementi possono essere scambiati o integrati nella liturgia dei vespri del giorno.
Una fiamma che illumina e riscalda può essere un efficace segno del Natale. San Lodovico Pavoni, in uno scritto del dicembre 1845 indirizzato ad un suo giovane collaboratore, scriveva così: «il freddo incalza e ci ricorda i patimenti di Gesù bambino nella povertà del suo presepio: riscendiamo al suo cuore, che tutto avvampa per noi».

La proposta segue molto da vicino il modello della novena tradizionale. I testi comuni, riportati nelle pagine iniziali, sono sia in latino sia in una versione italiana.

Le sigle:
S Solista
T Tutti
G Guida
L Lettore

PRIMA NOVENA DI NATALE
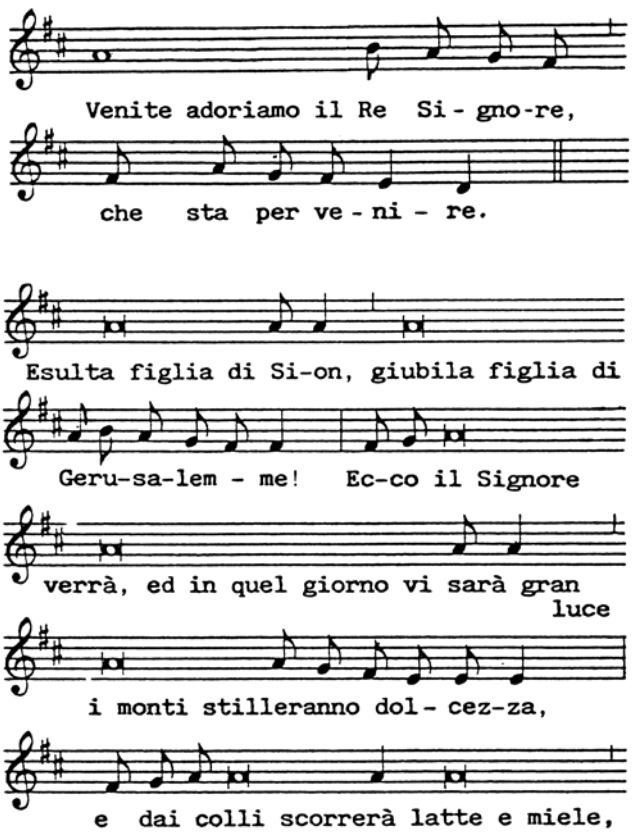
Schema generale

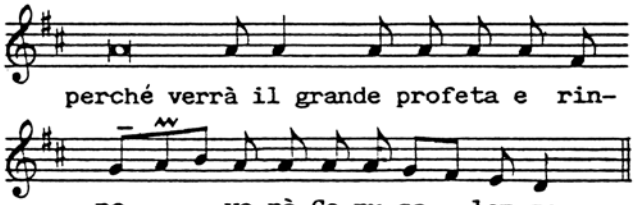
Canto delle profezie

Invitatorio
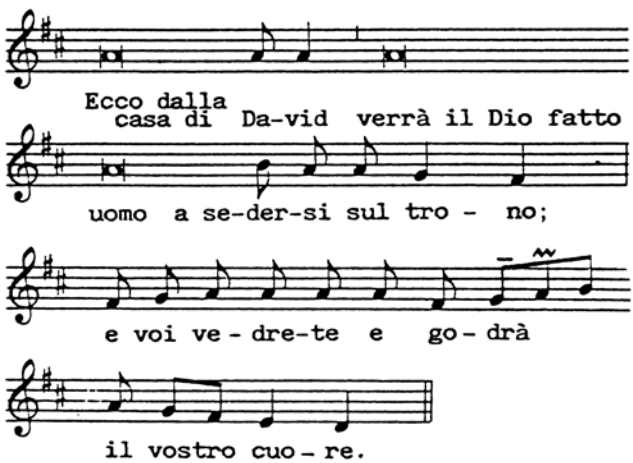
S Venite, adoriamo il Signore, che sta per venire.

T **Venite, adoriamo il Signore, che sta per venire.**

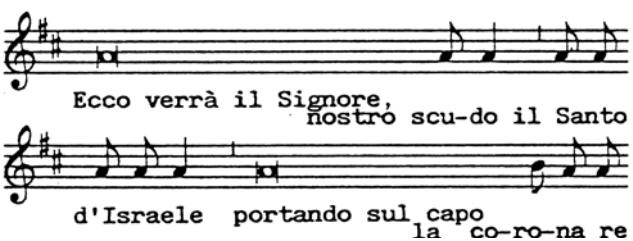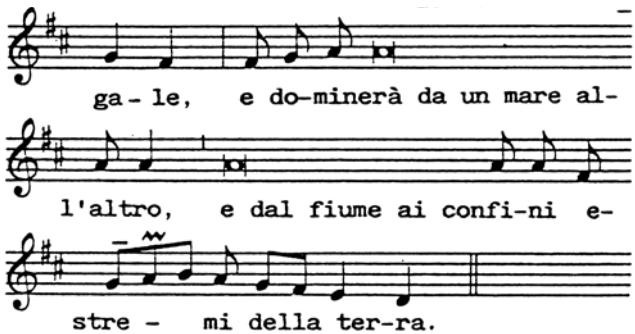




Antifona
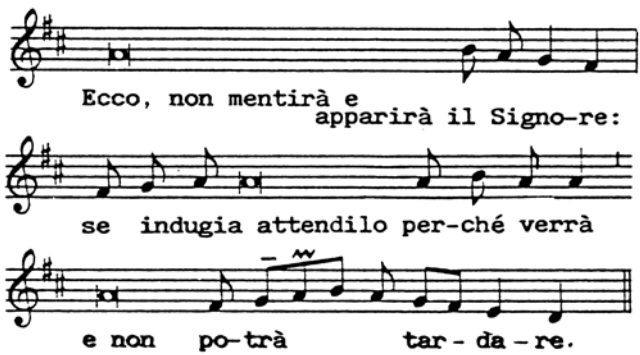


Antifona

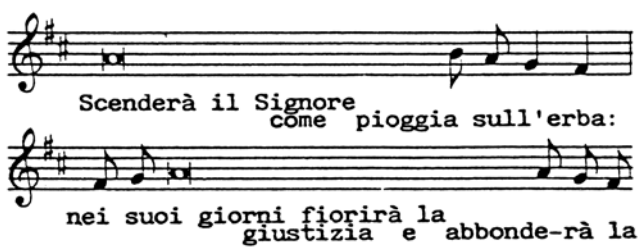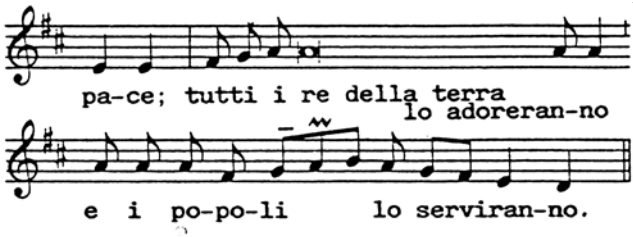




Antifona
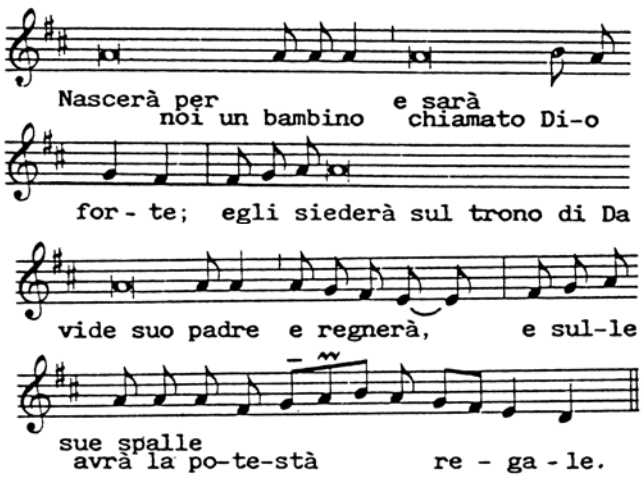


Antifona
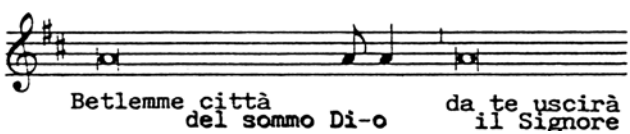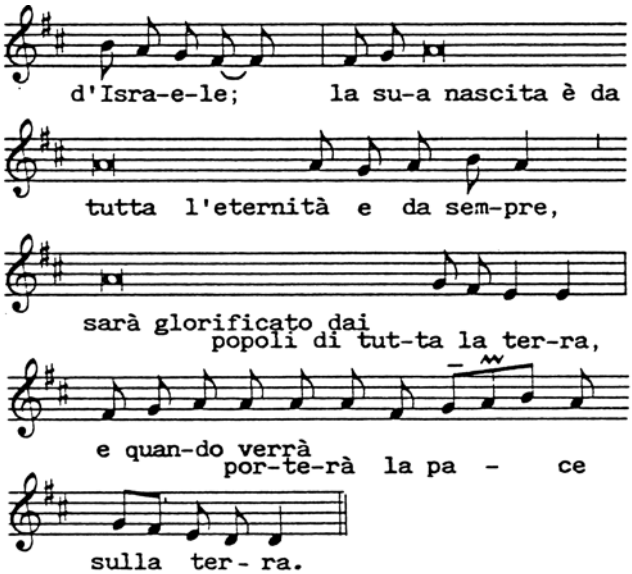




Antifona
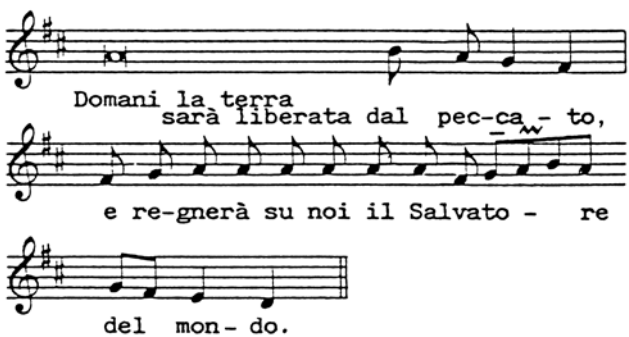


Antifona

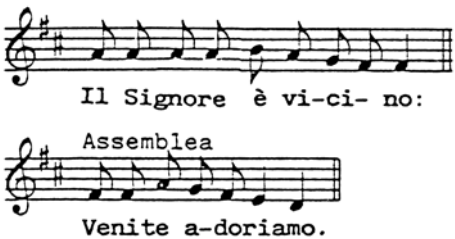




Alla Vigilia di Natale si aggiunge:



Antifona



S Esulta, figlia di Sion,
giubila, figlia di Gerusalemme!
Ecco il Signore verrà,
ed in quel giorno vi sarà gran luce,
i monti stilleranno dolcezza,
e dai colli scorrerà latte e miele,
perché verrà il grande profeta,
e rinnoverà Gerusalemme. **T**

S Ecco, dalla casa di David
verrà il Dio fatto uomo
a sedersi sul trono;
e voi vedrete, e godrà il vostro cuore. **T**

S Ecco, verrà il Signore, nostro scudo,
il Santo d'Israele,
portando sul capo la corona regale,
e dominerà da un mare all'altro,
e dal fiume ai confini estremi della terra. **T**

S Ecco, non mentirà e apparirà il Signore:
e non verrà meno alla parola data;
se indugia attendilo perché verrà,
e non potrà tardare. **T**

S Scenderà il Signore come pioggia sull'erba:
nei suoi giorni fiorirà la giustizia
e abbonderà la pace;
tutti i re della terra lo adoreranno
e i popoli lo serviranno. **T**

S Nascerà per noi un bambino
e sarà chiamato Dio forte:
egli siederà sul trono di Davide suo padre,
e regnerà;
e sulle sue spalle avrà la potestà regale. **T**

S Betlemme, città del sommo Dio,
da te uscirà il Signore d'Israele;
la sua nascita è da tutta l'eternità
e da sempre,
sarà glorificato dai popoli di tutta la terra:
e quando verrà porterà la pace sulla terra. **T**

Alla vigilia si aggiunge:

S *Domani sarà distrutta l'iniquità della terra*
e regnerà su di noi il Salvatore del mondo. ***T***
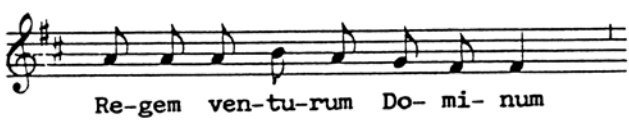
S *Il Signore è ormai vicino*

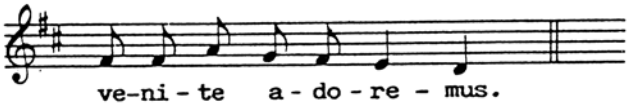
T ***Venite adoriamo!***

Versione latina

S Regem venturum Dominum, venite, adoremus.

T **Regem venturum Dominum, venite, adoremus.**





S Jucundare, filia Sion,
et exulta satis filia Jerusalem:
ecce Dominus veniet,
et erit in die illa lux magna
et stillabunt montes dulcedinem,
et colles fluent lac et mel,
quia veniet Propheta magnus,
et ipse renovabit Jerusalem. **T**

S Ecce veniet Deus,
et homo de domo David
sedere in throno, et videbitis,
et gaudebit cor vestrum. **T**

S Ecce veniet Dominus protector noster,
Sanctus Israel
coronam regni habens in capite suo,
et dominabitur a mari usque ad mare,
et a flumine usque
ad terminos orbis terrarum. **T**

S Ecce apparebit Dominus
et non mentietur
si moram fecerit exspecta eum
quia veniet et non tardabit. **T**

S Descendet Dominus
sicut pluvia in vellus:
orientur in diebus ejus justitia,
et abundantia pacis

et adorabunt eum omnes reges terrae,
omnes gentes servient ei. **T**

S Nascetur nobis parvulus
et vocabitur Deus fortis:
ipse sedebit super thronum David
Patris sui, et imperabit;
cujus potestas super humerum ejus. **T**

S Bethleem, civitas Dei summi,
ex te exiet Dominator Israel,
et egressus ejus sicut a principio
dierum aeternitatis,
et magnificabitur in medio universae terrae,
et pax erit
in terra nostra dum venerit. **T**

Alla vigilia si aggiunge:

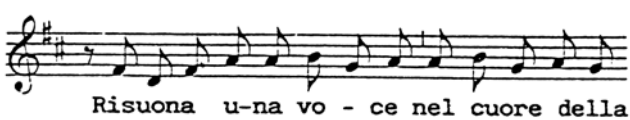
Crastina die delebitur
iniquitas terrae
et regnabit super nos
Salvator mundi. **T**
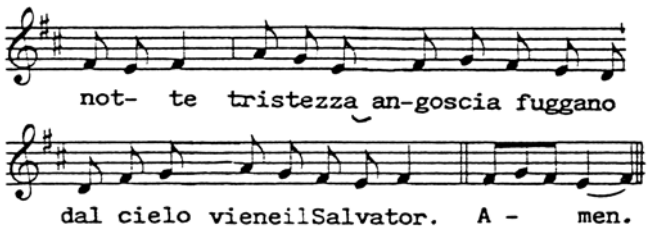
S *Prope est jam Dominus.*

T ***Venite adoremus!***

Inno

(oppure un altro canto adatto, preso dal proprio repertorio)





Risuona una voce,
nel cuore della notte;
tristezza e angoscia fuggano:
dal cielo viene il Salvator.

Il Figlio dell'Altissimo
l'Agnello immolato
cancella il nostro debito:
la pace porta al peccator.

Il Creator del mondo
assume in sé l'umanità,
il Cristo salva e libera
dal male tutti gli uomini.

Il grembo della Vergine
è colmo della grazia
e porta nel suo seno
l'atteso nostro Redentor.

La Vergine purissima
è tempio dello Spirito,
intatta ed inviolabile
al mondo dona il Salvator.

En clara vox redarguit
obscura quaeque personans
procul fugentur somnia
ab alto Jesus promicat.

En Agnus ad nos mittitur
laxare gratis debitum
omnes simul cum lacrimis
precemur indulgentiam.

Beatus auctor saeculi
servile corpus induit,
ut carne carnem liberans,
ne perderet quos condidit.

Castae parentis viscera
coelestis intrat gratia
venter puellae bajulat
secreta quae non noverat.

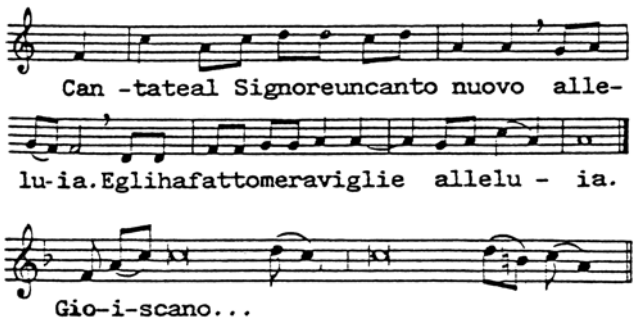
Domus pudici pectoris
templum repente fit Dei
intacta nesciens virum
concepit alvo Filium.

Onore, gloria e lode
Al Padre e all'Unigenito,
ed all'eterno Amore
sia gloria nei secoli.
Amen.

Deo Patri sit gloria
eiusque soli Filio
cum Spiritu Paraclito
in saeculorum saecula.
Amen

Polisalmo

Ant. Cantate al Signore un canto nuovo, alleluia.
Egli ha fatto meraviglie, alleluia.



Gioiscano i cieli ed esulti la terra *
cantate di gioia o monti.

Esplodano di gioia i monti *
e i colli di giustizia.

Perché verrà il nostro Signore *
e avrà misericordia dei suoi poveri.

Stillate cieli dall'alto e le nubi piovano il Giusto *
si apra la terra e germogli il Salvatore.

Ricordati di noi Signore *
e visitaci con la tua salvezza.

Mostraci o Signore la tua misericordia *
e donaci la tua salvezza.

Manda Signore l'Agnello Dominatore della terra *
dal deserto al monte della figlia di Sion.

Vieni a liberaci Signore, Dio degli eserciti, *
fa' splendere il tuo volto e saremo salvi.

Vieni o Signore a visitarci nella pace *
e ci rallegreremo dinanzi a te con cuore sincero.

Facci conoscere Signore sulla terra la tua via *
in mezzo a tutte le genti la tua salvezza.

Risveglia, o Signore, la tua potenza e vieni *
e fa' che possiamo essere salvi.

Vieni Signore e non tardare *
perdona i peccati del tuo popolo.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi! *
al tuo cospetto i monti cadrebbero.

Vieni e mostraci il tuo volto o Signore, *
Tu che siedi al di sopra dei Cherubini.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo *
Come era in principio ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Versiona latina

Laetentur coeli et exultet terra
iubilate montes laudem.

Erumpant montes jucunditatem
et colles justitiam.

Quia Dominus noster veniet
et pauperum suorum miserebitur.

Rotate coeli desuper et nubes pluant Justum
aperiatur terra et germinet Salvatorem.

Memento nostri Domine
et visita nos in salutari tuo.

Ostende nobis Domine misericordiam tuam
et salutare tuum da nobis.

Emitte Agnum Domine Dominatorem terrae
de petra deserti ad montem filiae Sion.

Veni ad liberandum nos Domine Deus virtutum,
ostende faciem tuam et salvi erimus.

Veni Domine visitare nos in pacem
ut laetemur coram te corde perfecto.

Ut cognoscamus Domine in terra viam tuam
in omnibus gentibus salutare tuum.

Excita Domine potentiam tuam et veni
ut salvos facias nos.

Veni Domine et noli tardare
relaxa facinora plebi tuae.

Utinam dirumperes coelos et descenderes
a facie tua montes defluerent.

Veni et ostende nobis faciem tuam Domine
qui sedes super Cherubim.